

gombava la mente, insistè perchè ella gli aprisse l'animo suo.

Ella osservò che l'ora era tarda e che egli avrebbe dovuto ancora tornare in Acqui. Ma un bisogno di confidenza pareva farsi prepotente in lei. Alle ripetute insistenze, ella cedette.

Essi trovavansi quella sera in una stanza al piano terreno del castello. A questa stanza si accedeva passando pel grande atrio che dava anche comunicazione al giardino interno. La camera prendeva luce da una finestra alta solo un paio di metri sul giardino.

Prima di incominciare il suo racconto ella volle che egli chiudesse a chiave la porta verso l'atrio e si assicurasse se alcuno dei famigliari indugiassero intorno, poi incominciò:

— Alcuni, anni or sono io avevo contratto nozze col conte Silvela, uomo di alti natali e beneviso alla Corte del re; ma ben presto sorsero gravi divergenze fra noi; mio marito aveva già varcata la quarantina, mentre io ero giovanissima; noi abitavamo un castello presso Burgos; durante l'inverno però frequentavamo l'alta società di Madrid; quivi mi imbattei per mia sventura in un gentiluomo audace e imprudente che incominciò a perseguitarmi. Io respinsi con insistenza ogni suo omaggio; ma avvedendomi che mio marito manteneva per questo conto di me una sorda ostilità lo persuasi a lasciare Madrid prima che finissero i balli e i convagni invernali. Un pomeriggio del marzo scorso, mentre mio marito era uscito a cavallo nei dintorni, mi vidi d'un tratto comparire innanzi il giovane audace da me tante volte respinto; egli non aveva tenuto nessun conto delle proteste dei domestici e, conoscendo l'assenza del conte, aveva voluto giungere sino a me; sdegnata di tanto ardimento tentai ogni mezzo per allontanarlo, ma inutilmente; infine un passo ben noto m'annunciò che mio marito sopraggiungeva; temendo qualche spiacevole risoluzione, mossi incontro a lui per giustificare in qualche modo la presenza dell'importuno; non l'avessi fatto mai! Questa premura fece nascere in lui il sospetto o la certezza d'una colpa; egli entrò e armato di pistola si gettò contro il malcapitato il quale però a sua volta si era posto sulle difese; invano io cercai di trattenere il braccio del conte: questo atto aggravò i suoi sospetti: due colpi partirono contemporaneamente mentre mio marito cadeva sul pavimento gettandosi sangue da una larga ferita; anche l'avversario riportava una ferita assai meno grave; accorsero i famigliari e mio marito fu trasportato nel suo letto; io stessa provvidi perchè si prestassero cure anche al mio persecutore. Un'ora dopo giunsero in castello un medico e un commissario di polizia seguito da due agenti; mio marito che stava per esalare l'ultimo anelito ebbe tuttavia forza di chiedere il mio arresto insieme a quello del supposto complice; voi potete immaginare in quale stato d'animo fossi in quel trambusto; il commissario di polizia mi fece subire un tormentoso interrogatorio e mi colse più volte in contraddizione; dopo questo io fui chiusa in una ca-

mera e guardata a vista mentre il commissario procedeva all'interrogatorio del supposto complice. Nel frattempo un mio vecchio domestico, a furia di danaro, era riuscito a corrompere l'agente di pubblica sicurezza che vigilava alla mia porta, non senza però aver prima fatto attaccare i due più vigorosi cavalli a una carrozza; profittando del disordine che regnava nel castello e dell'ora tarda, io salii in carrozza accompagnata da alcuni famigliari; noi corremmo parte della notte verso la frontiera, ma un incidendo occorso lungo la strada ci fece sostare ad una locanda; qui apprendemmo che il conte era morto e che il gentiluomo madrilenò leggermente ferito era stato tradotto in carcere; allora affrettai il momento della partenza e più non sostai sinchè non furono varcati i Pirinei; quando posi piede sul suolo francese, respirai più liberamente; erai quà e là a caso e senza mèta, non sapendo come meglio sottrarmi alle ricerche, finchè avviatami verso la riviera ligure sostai a un piccolo paesello non lontano da Savona; qui conobbi per caso il custode di questo castello e in breve mi accordai con lui per soggiornarvi in attesa di notizie; a Burgos avevo lasciato il mio fedele domestico incaricato di fornirmi opportuni ragguagli. Io non oso più tornare in Spagna perchè mio marito mi accusò apertamente quale complice dell'omicida e morì convinto del mio tradimento; del resto io stessa sento qualche rimorso per non aver saputo evitare la catastrofe....

(Continua)

Argow.

Bibliografia

G. VIDARI — *L'individualismo nelle dottrine morali del Secolo XX* di pag. 420 — Milano, Hoepli 1909 — L. 6,50.

Più che del termine — socialismo — solitamente — solitamente, nella coscienza comune, oscura e bizzarra equivoca la mozione che s'annida sotto il termine — individualismo — e come intorno a quello, così intorno a questo, al suo valore e alla parte di vero che esso racchiude si agitano molte questioni. — E' conveniente, quindi, tanto per l'interesse scientifico della dilucidazione dei concetti quanto per quello pratico delle norme che se ne possono trarre per la vita, un esame di quello che l'individualismo sia, delle sue varie forme e dei suoi fondamenti nelle dottrine morali più importanti comparse nel Secolo XIX, per poter di lì ricavare una valutazione generale dell'individualismo medesimo.

Con tali intendimenti è stato pensato e scritto il presente volume: il quale delinea in un quadro, aggruppati in tre principali divisioni psicologiche e logiche, le varie dottrine individualistiche, delineando con maggior precisione di contorni quelle che sono più caratteristiche o che hanno maggior diffusione. L'Autore non chiude il suo lavoro con una condanna assoluta dell'individualismo

ma riconosce all'affermazione in esso implicita il valore e il posto che le spetta nella filosofia dello spirito e della morale.

Cronaca

A Palazzo Olmi — In seguito alle dimissioni dei Consiglieri Comunali venne nominato Commissario Prefettizio l'Avv. Cav. Magnani della nostra Sotto-Prefettura.

Egli ha preso possesso fin da lunedì dell'ufficio suo.

Le elezioni, per quanto ci viene riferito, avrebbero luogo nella seconda quindicina del prossimo Novembre.

I cacciatori a banchetto — Il giorno 8 corrente la « Lega Cacciatori acquesi » offre un banchetto al suo presidente onorario On. Maggiorino Ferraris.

Il banchetto avrà luogo alle ore 12,30 nel Ristorante Ligure. La quota è fissata in L. 5. Le adesioni dovranno essere indirizzate al « Presidente della Lega Cacciatori - Acqui ».

Un atto di eroismo nell'incendio dello Stabilimento Casserini e Papis — In occasione dell'incendio che giovedì u. s. distrusse quasi tutto lo stabilimento dei sigg. Casserini e Papis, un vero atto di eroismo si compì da parte di certo Cortellazzi Giovanni macchinista della ditta stessa, il quale non curandosi punto del pericolo a cui si esponeva, s'introdusse nella parte, già incendiata, occupata dal serbatoio del gas che serve a nutrire il motore, e ne aprì le valvole evitando un terribile ed inevitabile scoppio che avrebbe certamente avuto conseguenze non lievi.

Un altro Consigliere dimissionario — Ai 22 Consiglieri Comunali i quali nell'ultima seduta del Consiglio hanno rassegnate le dimissioni, bisogna aggiungere l'Avv. Vittorio Scuti, il quale scrisse tosto al ff. di Sindaco associandosi ai Colleghi ed approvando pienamente la loro decisione.

Conferenza Lorenzo D'Adda al Politeama Garibaldi — Sabato 31 ottobre, ore 21, avrà luogo al Politeama la conferenza dell'ingegnere navale Lorenzo d'Adda corrispondente di guerra del *Secolo*, del *Graphic* e dell'*Illustration* sulle navi di Togo e nelle trincee di Port Arthur, con 200 proiezioni tolte da fotografie prese dal conferenziere sul teatro della guerra russo-giapponese.

Come tutti sanno questa conferenza fu tenuta, applauditissima, dall'ing. D'Adda nei principali teatri d'Italia ed anche alla presenza delle LL. Maestà.

Politeama Garibaldi — Martedì, 3 Novembre, collo straordinario spettacolo *La Figlia di Jorio*, tragedia di G. D'Annunzio, darà principio ad un breve corso di rappresentazioni la primaria compagnia drammatica italiana Zannini-Maggi-Nobile. Non è cosa facile avere fra noi, nella stagione di autunno, una compagnia della impor-

tanza della Zannini-Maggi-Nobile ed il pubblico, ne siamo certi, saprà approfittarne, accorrendo in massa ad applaudirla.

Concorso — Affinchè anche i giovani licenziandi nell'attuale sessione d'esami possano concorrere agli esami indetti per la carriera di delegato di P. S. venne con Decreto Ministeriale del 17 corr. prorogato fino a tutto il 15 novembre p. v. il termine utile per la presentazione delle relative domande.

Confronto del prestito di S. Marino col giuoco del lotto.

Mentre al giuoco del lotto chi giuoca un ambo ha una probabilità di vincita contro 1065, chi giuoca un terno ha una probabilità contro 117.480 e chi giuoca un quaterno ha una probabilità contro 2.555.190, chi acquista una obbligazione del Prestito di San Marino, oltre ad esser certo che, nel peggiore dei casi, la sua obbligazione gli sarà rimborsata, ha una probabilità contro sole nove di vincere un premio, che da un minimo di lire Cento può ascendere ad Un milione.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.



REPUBBLICA
DI
SAN MARINO

PRESTITO A PREMI
approvato con deliberazione 23 settembre 1907

Con preavviso di cinque giorni verrà annunciata la chiusura ufficiale della vendita delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni con premio garantito, e subito dopo spirato questo termine, le cartelle del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino avranno libero mercato sulle principali piazze del Regno.

Il prezzo delle Obbligazioni verrà fissato da coloro che, in tempo, ne avranno acquistato forti partite al prezzo di emissione.

Ciò serve di monito ai ritardatari se non vogliono trovarsi costretti a pagare, all'ultimo momento, forte aggio agli accorti speculatori.

Le ultime Obbligazioni e le ultime Diecine di Obbligazioni con premio garantito sono in vendita al prezzo di L. 28,50 le prime e L. 285 le seconde: in GENOVA presso la BANCA CASARETO assuntrice del Prestito, e presso la BANCA RUSSA per il commercio estero e nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sin ad oggi conosciuti.